

Cerca

FACEBOOK

RSS

- HOME
- NOTIZIE
- COME FARE
- GALLERY
- ARGOMENTI
- STRUMENTI

Speciale luci, le novità ipertecnologiche
 Gli elettrodomestici di ultima generazione
 Arredare con i mobili dall'animo green

Consiglia 8 G+ 1 Tweet Pinterest 0

Le luci del futuro

Novità ipertecnologiche e su misura grazie all'elettronica o lampade che accendono le emozioni. L'illuminazione continua a tenere l'uomo al centro del progetto



FOTO 7 DI 8

Creare spettacolari scenari luminosi, dentro e fuori casa, con lo smartphone o il tablet: Masiero presenta un'applicazione che permette di regolare a distanza accensione e spegnimento, colore e intensità degli chandelier da interni e da esterni dotati di sistema wireless

TAG

luci

SULLO STESSO ARGOMENTO

8 ottobre 2015

Accendere le emozioni

C'è la **luce** che simula il sorgere del sole e aumenta di intensità gradualmente per accompagnarci in un dolce risveglio, e c'è quella più fredda che aiuta a concentrarci. C'è l'effetto lume di candela, per romantiche cene in balcone e l'illuminazione pensata per meditare. Per creare queste atmosfere servono una lampada led connessa con sistema wi-fi alla rete domestica di casa o alla connessione del cellulare, e scaricare la app che permette di "giocare" con i diversi effetti a disposizione.

Con la rivoluzione dell'internet of things, degli oggetti



SALONE DA RECORD
 Oltre 370mila
 presenze, 41.372
 il pubblico

CATALOGO GENERALE



SFOGLIA IL NOSTRO
 CATALOGO PRODOTTI
 powered by **webmobili**

SCELTI DA NOI



VISIONNAIRE

Hammond

Designer **Tapinassi Roberto e Manzoni Maurizio**

ANNUNCI



Appartamenti
 Liguria, Genova



Appartamenti
 Liguria, Genova



Appartamenti
 Lazio, Rieti, Fara in Sabina

CERCA UN ANNUNCIO

CATEGORIA

CERCA

INIZIATIVE EDITORIALI

18/4/2016

Le luci del futuro - Casa & Design

5 marzo 2015

La lampada torre di Babele

21 febbraio 2014

Le lampade extra-large

7 febbraio 2014

Missione budget: le luci

14 novembre 2013

Artemide e Miyake: idee riciclate

interconnessi, anche le luci diventano degli strumenti dotati di "coscienza", dei compagni di vita che si comportano in modo diverso in base al nostro umore, ai nostri bisogni, alle condizioni climatiche. Attraverso semplici software è possibile creare l'illuminazione ideale per ogni stanza e per ogni momento della giornata, scegliere una luce più o meno calda, oppure ricreare gli effetti naturali dentro casa, come i raggi solari che portano positività: «Siamo nell'era della ricerca opto-elettronica, delle luci comandate dall'elettronica, intelligenze con le quali possiamo dialogare tramite algoritmi per modulare la luce per intensità, apertura del fascio, colore, ritmo della luce e diventare noi stessi creatori e responsabili allo stesso tempo dell'illuminazione», afferma **Carlotta de Bevilacqua**. Lei, architetto e vicepresidente di [Artemide](#), ci spiega, insieme a uno dei pionieri del design, il fondatore di Artemide **Ernesto Gismondi**, quali sono le nuove frontiere dell'illuminazione. «La luce deve seguire i nostri ritmi», continua Carlotta de Bevilacqua; «oggi presentiamo il primo prodotto non fisico di Artemide, *LoT* di Tapio Rosenius. Non una lampada ma un software: come un dj posso "mixare" diversi parametri e ottenere in tempo reale l'illuminazione ideale, ma anche scenari ed effetti sorprendenti, posso giocare con gli effetti geometrici oppure imitare la natura e ricreare dentro casa le ombre della foresta».

E sui led dice: «Oggi garantiscono prestazioni di 120-130 lumen/watt, ma fra poco arriveremo a 200-300 lumen/watt. Abbiamo rese cromatiche incredibili, che permettono risultati prima impensabili, ottimi per illuminare le opere d'arte: Michele De Lucchi è riuscito a illuminare l'ultimo capolavoro di Michelangelo, la *Pietà Rondanini* custodita al Castello Sforzesco di Milano, con i fari Tycho senza neanche una zona d'ombra e "con una luce silenziosa per esaltare la drammaticità dell'opera" come racconta l'architetto stesso».

Ma ci sono tante altre novità che nascono in casa Artemide, uno fra tutti il **li-fi**, la luce che trasmette dati, 100 volte più veloce del wi-fi, messo a punto con la scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Invenzioni che anticipano il futuro: «Nel nostro centro di ricerca, che ho fondato nel 1986», racconta Ernesto Gismondi, «sviluppiamo "macchine" complicatissime, nove brevetti presentati a Light+Building (il salone dell'illuminazione di Francoforte). Oggi, noi ingegneri, architetti, inventori umanisti, siamo di fronte a una sfida: come le idee di avanguardia riescono a diventare un fenomeno di avanguardia? Come riuscire a passare dalla fase di ricerca, invenzioni, documenti difficili alla fase dell'applicazione e all'uso reale della gente?».

La ricerca va avanti, e sempre più nella direzione di luci connesse, modulabili e configurabili: «Immaginiamo un mondo pervaso dalla luce connessa. L'illuminazione è un tema centrale dell'Internet of Things», afferma **Sridhar Kumaraswamy** di [Philips](#): «con *Hue Go*, la lampada nomade ricaricabile e collegata alla rete internet domestica, è possibile trasportare la luce ovunque si desideri e ottenere l'atmosfera perfetta per arricchire ogni momento o emozione, scegliendo tra un'ampia varietà di effetti per vivere il divertimento e beneficiare dell'importanza della luce connessa per la nostra qualità della vita e dell'abitare domestico».

Stessa filosofia per [Masiero](#), che dota i propri chandelier veneziani tradizionali di sistema wi-fi e li trasforma in strumenti di illuminazione comunicanti: basta scaricare la app e impostare i diversi parametri per creare scenografiche atmosfere, sia fuori che dentro casa, e scegliere diversi effetti e giochi di luci per serate indimenticabili.



I Musei Vaticani

Flos pensa all'uomo e all'ambiente e rende intelligente la lampada da tavolo tecnica *Kelvin Led*, progettata da Antonio Citterio: grazie ai sensori di presenza la luce si accende solo quando ci sono persone nel raggio di un metro, con un grande risparmio di energia soprattutto se si pensa all'utilizzo intensivo dell'illuminazione negli uffici.

Infine per toccare con mano le piccolissime dimensioni del led, e le sue potenzialità, basta pensare alla novità di **Luceplan**, la sospensione *Mesh*: i led sono scomposti e costellano la maglia di cavi metallici che compone la struttura della lampada. Come racconta il designer Francisco Gomez Paz, ogni punto luminoso vive di vita propria, è possibile gestire quale settore illuminare, se un solo punto, un anello, la parte sotto, laterale oppure superiore, per un effetto scenografico e un dosaggio della luce solo dove e quando serve, raggiungendo un flusso massimo di 8mila lumen.

Nella foto di apertura Lightify di Osram, il sistema di gestione wireless dell'illuminazione per programmare e controllare fino a 50 punti luce diversi, attraverso un'app per smartphone e tablet

Un articolo di **luci** scritto da **Francesca Gugliotta** il 14 aprile 2016

ARGOMENTI

Interni	Mobili	Chiedi all'architetto
Spaziservizio	Esterni	Elettrodomestici
Cucina	Materiali	Mostre
Celebrities	Outdoor	Rassegna
Interior-design	Tendenze	Immobiliare
Fai-da-te	Libri	Concorsi
Architettura	Giardinaggio	Abitudini
Ristrutturazioni	Ceramica	Uninews
Bagno	Impatto ambientale	Landscape
RCasa	Diretta Salone del mobile 2012	Salone del mobile 2013
Arredare	Landscape design	Salone del mobile
Innovazione	Antiquariato	Salone del mobile 2016
Colore	Coppa campioni sedie	Bambini
Luci		

NOTIZIE

La rivincita del bagno
Salone da record: 372.151 presenze
Fantasia al Fuorisalone
Tra vintage di lusso e avanguardia: che cosa vedere in centro a Milano

STRUMENTI

Newsletter

COME FARE

Aprile, pulizie di primavera e ritorno all'ordine
Costruire una casa al top
Ristrutturare come investimento
Casa: inventare lo spazio

CATALOGO

Scelti da noi
Webmobili
Internicasa